

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand

Original

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand / Bertolini, Clara; Marzi, Tanja. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 5(2013), pp. 55-58.

Availability:

This version is available at: 11583/2510879 since: 2016-02-18T12:39:42Z

Publisher:

IAM - Istituto di Architettura Montana

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Costruire in legno

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatore del numero: Guido Callegari

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del dipartimento Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Guido Callegari, Enrico Camanni, Rocco Curto,
Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Rosa Tamborrino

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari,
Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio
De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico
Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

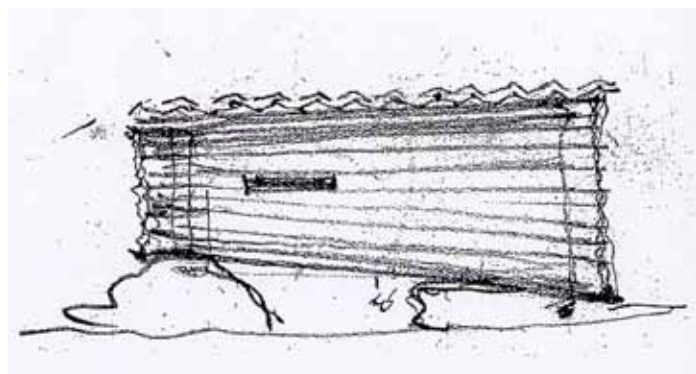
Indice

| | | | |
|--|----|---|----|
| Editoriale G. Callegari | 7 | Leggi e leggende del castagno. Artimont, Artigiani di Montagna delle Valli di Lanzo C. Germak | 63 |
| Progetti | | | |
| Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea R. Dini | 8 | Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica P. Bertoni | 66 |
| Una nuova ala di legno a Ostana M. Crotti, A. De Rossi, M-P. Forsans | 12 | La foresta in una stanza D. Florian | 68 |
| Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic M. Vaudetti, S. Canepa | 15 | Didattica | |
| Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno S. Giacometti | 18 | La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici E. Moncalvo, P. Scoglio, C.D. Cerri, G. Di Fede | 70 |
| Albergo Energy Zero in Trentino S. Menapace, F. Ferrario | 20 | Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione M. Iavelli | 73 |
| Legno e tecnologia | | Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi P. Canale | 74 |
| Il legno così com'è A. Crivellaro | 22 | La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre M. Bovetti | 75 |
| Il progetto dell'involucro in legno A. Boeri, D. Longo, S. Piraccini | 26 | Recensioni | 76 |
| La durabilità dei rivestimenti in legno R. Maspoli | 31 | Segnalazioni | 78 |
| Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi M. Chiarlone, G. Mamino, L. Mamino | 36 | | |
| Ricerca e valorizzazione risorsa legno | | | |
| Questioni di filiera, e non solo M. Bussone | 40 | | |
| BoisLab: la valorizzazione del legno regionale G. Callegari, A. Pierbattisti | 44 | | |
| Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio A. Alessi | 50 | | |
| Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand C. Bertolini Cestari, T. Marzi | 55 | | |
| Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, sistema di arredi per esterno M. Bozzola, C. Germak | 59 | | |

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand

Clara Bertolini Cestari, Tanja Marzi
Politecnico di Torino

Il progetto "Il bosco come risorsa: la costruzione nel bosco" coordinato dal Dipartimento di Progettazione Architettonica (oggi Dipartimento Architettura e Design) del Politecnico di Torino, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, rientra in una specifica azione del Progetto Europeo triennale Culture 2000 "Wooden Handwork/Wooden Carpentry: European Restoration Sites". Tre workcamp internazionali (2004-2006) rivolti a studenti dei corsi di laurea in Architettura, Ingegneria, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, hanno contribuito alla costruzione di un prototipo ligneo quale dimostratore di tecniche costruttive tradizionali in legno. La costruzione ripropone un piccolo edificio progettato da un maestro dell'architettura del Novecento: la sauna di Alvar Aalto per la propria residenza estiva: la Casa Sperimentale di Muuratsalo (Finlandia). Esempio questo di costruzione in legno a *blockbau*, caratterizzato dall'uso esclusivo del legno per tutte le sue parti, sia strutturali sia di arredo, e particolarmente significativo per il carattere dell'innovazione e della sperimentazione sia progettuale, sia di tecniche costruttive. Questo edificio venne realizzato nel 1953 sull'isola di Muuratsalo, nella regione dei laghi della Finlandia Centrale e la sauna si affaccia sulle rive del lago Päijänne. La Casa Sperimentale, nasce come un gioco per il piacere personale di Aalto, ma allo stesso tempo presenta propositi sperimentali: sia per forme sia per materiali.



Schizzo della sauna di Aalto a Muuratsalo (Alvar Aalto Foundation, Helsinki).

La sauna, posta a una cinquantina di metri dalla casa, proprio sulla riva del lago, si presenta come un edificio privo di fondamenta, e appoggia direttamente su quattro grandi pietre portanti, tipiche del terreno morenico finlandese.

L'edificio ha una superficie coperta pari a circa 20 m², ha una pianta trapezoidale, muri perimetrali costituiti da tronchi di pino e il tetto finito in modo tradizionale con zolle di erba.

Si tratta di una sauna del tipo più primitivo, una *smoke-sauna*: la legna brucia nella stufa senza la presenza di un camino, la stufa viene riscaldata dall'esterno tramite un'apertura nel muro per alcune ore (circa sei ore è il tempo necessario per portare la *smoke-sauna* alla temperatura necessaria) prima che le pietre siano calde abbastanza per aerare la stanza e far uscire il fumo. Per Aalto e per la maggior parte dei finlandesi, la sauna è qualcosa di molto più importante di un luogo per l'igiene e benessere fisico, è uno spazio rituale con funzione quasi spirituale. Fino alla metà del secolo scorso era anche il luogo dove i finlandesi facevano nascere i propri figli.

Di tutti gli edifici che Aalto progetta, le saune furono stilisticamente maggiormente influenzate dalle tradizioni nazionali. Molte delle sue saune, come ad esempio la sauna della famosa Villa Mairea, hanno il tetto coperto di erba e muri realizzati con tronchi di pino, con giunti a incastro agli angoli, tipici dell'architettura careliana.

Il legno è il materiale con cui Aalto stabilisce un profondo legame e in questi edifici viene utilizzato senza trattamenti di superficie, secondo tecniche che ne rispettano la naturalità e l'espressività.

Nel terzo anno del progetto europeo Culture 2000 "Wooden Handwork/Wooden Carpentry: European Restoration Sites", ha avuto luogo una specifica azione (coordinata dalla professoressa Clara Bertolini Cestari del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino, con la supervisione scientifica del professore Panu Kaila dell'Università di Helsinki) con l'obiettivo di realizzare di un piccolo



Aalto, la sauna e il lago Päijänne negli anni cinquanta (Alvar Aalto Foundation, Helsinki).



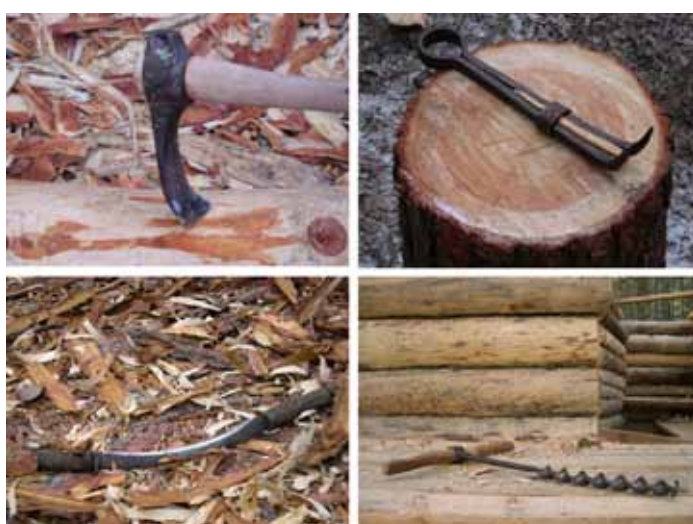
Lago della Ghiacciaia, Salbertrand (foto T. Marzi)



Fase di realizzazione degli incastrini lignei (foto T. Marzi).



Fase di scortecciamento con attrezzatura specifica finnica (foto T. Marzi).



Alcuni attrezzi finlandesi per la lavorazione del legno (foto T. Marzi).

prototipo di costruzione lignea con la collaborazione di molti partners europei e di quelli finlandesi in particolare (Università di Oulu, Helsinki e Turku, docenti, carpentieri e studenti) al fine di confrontare le prassi costruttive e le "regole dell'arte" di saperi diversi: un confronto tra tecniche di lavorazione delle carpenterie in legno dei paesi scandinavi e le nostre, ancora vive e presenti proprio sul territorio della Val di Susa.

Con questi obiettivi e con l'intento di promuovere azioni di valorizzazione delle specificità locali, in particolare modo degli ambienti montani, dopo aver valutato diverse localizzazioni, il Gran Bosco di Salbertrand è risultato il sito con i requisiti di maggior rispondenza all'importante progetto europeo.

All'interno del Gran Bosco sono stati presi in esame due siti: la borgata di Montagne Seu e l'area limitrofa al Laghetto della Ghiacciaia. Entrambi i luoghi sono risultati di grande interesse per la loro qualità paesistico-ambientale: il primo caratterizzato dalla

presenza di insediamenti tradizionali di valore architettonico-storico, il secondo connotato dalla permanenza di un'antica ghiacciaia e di un piccolo lago, che formano un *unicum* nel percorso dell'Ecomuseo "Colombano Romean" all'interno del parco del Gran Bosco. Quest'ultima localizzazione, diversamente dalla prima, presenta facilità di accesso e idealmente lega, con la presenza del lago, l'originario sito finlandese con quello italiano.

Negli anni 2003-2006 si sono svolti alcuni workcamps per studenti dei corsi di laurea in Architettura, Ingegneria, Storia e Conservazione dei Beni Culturali provenienti da diversi paesi europei. I workcamps si sono avvalsi di una docenza di università italiane e dei paesi europei partner del progetto "Wooden Handwork / Wooden Carpentry: European Restoration Sites", nonché da specialisti del settore della silvicoltura e della tecnologia del legno quale supporto alle attività teorico-pratiche previste. La realizzazione è avvenuta grazie alla supervisione e docenza



Tetto verde e prova di funzionamento della *smoke-sauna* (foto T. Marzi).



Fase di realizzazione del *blockbau* (foto T. Marzi).



La sauna di Salbertrand completata (foto T. Marzi).

di carpentieri finlandesi (coordinati dal mastro carpentiere Aki Sulonen), e specialisti internazionali del settore, che hanno guidato gli studenti sia in lezioni teoriche, sia nella realizzazione materiale della sauna. La realizzazione si è basata sui documenti d'archivio e disegni originali forniti dalla Fondazione Alvar Aalto di Helsinki (che è anche l'attuale proprietario della Casa Sperimentale di Muuratsalo) e che ha autorizzato per la prima volta la riproduzione del manufatto dopo aver effettuato un sopralluogo.

La prima fase del cantiere ha riguardato il trasporto sul sito dei tronchi (piccoli larici selezionati all'interno del Parco del Gran Bosco), operazione avvenuta sull'acqua del lago, secondo la tradizione nordica di trasporto dei tronchi lungo i corsi d'acqua. Tutte le lavorazioni successive sono avvenute manualmente con l'utilizzo di attrezzi tradizionali, in gran parte provenienti dalla Finlandia: la scortecciatura manuale dei tronchi, la segagione e la squadratura dei tronchi, la realizzazione degli incastri, l'inserimento del muschio fra un tronco e l'altro come sistema di isolamento, la realizzazione degli arredi interni, la copertura verde realizzata seguendo la tradizione costrut-

tiva tipica dell'architettura vernacolare scandinava. Questo progetto formativo, correlato alla significatività delle costruzioni in legno, costituisce un interessante punto di partenza per una politica sostenibile di conservazione e sviluppo: conoscenze sulle tecniche di carpenteria tradizionali, quali il *blockbau*, sono infatti difficili da recuperare una volta perdute. Non solo la continua pratica è l'unico sistema per conservare tali conoscenze, ma essa può essere recuperata anche attraverso la ricerca e la formazione. Fine del progetto è stato il riappropriarsi di tecniche tradizionali legate al legno, nonché l'esperienza del lavoro pratico, spesso assente nelle università italiane, che permette un efficace e indispensabile approccio, fondamentale per la comprensione e la progettazione di un intervento di restauro.

L'edificio specialistico della *smoke-sauna* è attualmente sito sulle sponde del Lago della Ghiacciaia all'interno del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, in Val di Susa. È parte integrante dell'itinerario dell'Ecomuseo "Colombano Romean" e può essere visitato dai fruitori del Parco come esempio di edificio eco-compatibile, dato l'esclusivo impiego di tecniche e materiali costruttivi naturali e reperiti in luogo. Una proposta di valorizzazione del sito prevede anche la possibilità di utilizzo della sauna per piccoli gruppi.

Riferimenti bibliografici

A. Aalto, *Una Casa Sperimentale a Muuratsalo*, in Id., *Idee di Architettura. Scritti scelti 1921-1969*, Zanichelli, Bologna 1987, pp. 105-107.

P. Kaila, *The Experimental House of Alvar Aalto. Problems in the conservation of modern architecture*, in A. Soikkeli (a cura di), *Restoration of old and modern wooden buildings*, University of Oulu, Oulu 2000, pp. 180-187.

C. Bertolini Cestari, T. Marzi, *Wood as a resource, building in the wood. Project for a wooden prototype on the model of Alvar Aalto's smoke sauna*, in C. Bertolini Cestari, J. Faria, A. Soikkeli (a cura di), *European Timber Buildings as an Expression of Technological and Technical Cultures*, Elsevier, Parigi 2002, pp. 205-216.

Gran Bosco di Salbertrand: <http://www.parks.it/parco.gran.bosco.salbertrand/>

Culture 2000: <http://www.culture2000-wood.org/>



Dettaglio della porta d'ingresso alla sauna (foto T. Marzi).